

BAMBINO PERUVIANO HA UNA MALFORMAZIONE GENETICA DEL PALATO

Le società sportive mobilitate per far operare Josuè

di ALBERTO FIORINI

UN "FAGOTTINO" peruviano di due anni e mezzo di nome Josuè (nella foto con la mamma), affetto da palatoschisi, ovvero malformazione genetica del palato. Una patologia che necessita di interventi chirurgici. Per permettere a Josue di arrivare a Firenze e sostenere le operazioni, è partita una campagna di solidarietà che a Scandicci sarà guidata dall'Usd Casellina. Il contatto che ha fatto nascere l'interesse, è partito proprio dalla società calcistica dove, uno zio di Josuè, ha il bambino che gioca. La società di calcio, assieme alla Robur, ha già cominciato a muoversi. Entrambe le realtà metteranno a disposizione della raccolta fondi, gli

incassi delle partite di un fine settimana e probabilmente anche una lotteria. Ci sono contatti con il Circolo Arci di San Bartolo a Cintoia che in dicembre ha organizzato una cena, con annessa lotteria, per raccogliere fondi che permettano a Josue e la mamma di venire in Italia per i necessari interventi. Al momento, la raccolta si attesta oltre i duemila euro. Sono già stati presi contatti con l'assessore fiorentino Stefania Saccardi ed il direttore sanitario della Asl, per far operare gratuitamente il bimbo. "Vorremmo che anche le istituzioni scandiccesi - ha detto il presidente del Casellina Barucci - dimostrassero interesse per la vicenda. I cittadini che volessero partecipare alla raccolta, possono fare riferimento al Casellina".



La Nazione - Metropoli
26/01/2010